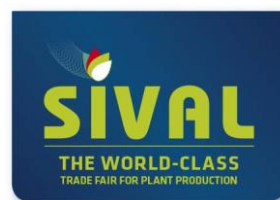


MACFRUT 2019



Seconda edizione di International Asparaguys Days Angers (Francia) il 29 e 30 ottobre 2019

Cesena (9 maggio 2019) – International Asparagus Day atto secondo. Appuntamento in Francia ad Angers il 29 e 30 ottobre 2019 con la seconda edizione della fiera internazionale dedicata all'asparago.

L'evento nasce dalla partnership tra Macfrut e Sival, il salone transalpino dedicato ai servizi e alle produzioni vegetali (Sival), un accordo nel segno dell'internazionalizzazione delle reciproche filiere ortofrutticole. Il focus è dedicato all'asparago con la presenza di tutti i segmenti della filiera: dai sementieri alla vivaistica, dalle macchine per la coltivazione e raccolta a quelle per confezionamento e packaging, passando dalla produzione ai mezzi tecnici.

Tutto nasce dagli ottimi riscontri della prima edizione ospitata a Cesena Fiera nell'ottobre scorso, che ha visto la presenza di oltre 2000 visitatori (38% dall'estero) e oltre 200 presenze nelle visite tecniche. L'innovativo format ha ospitato anche ricco programma convegnistico con relatori da tutto il mondo, nonché un'area dinamica con prove dimostrative in campo.

L'asparago in cifre

In crescita la produzione di asparagi che negli ultimi cinque anni ha registrato una messa in produzione di 58.270 ettari in più, passando dai 207.280 ettari del 2013 ai 265.000 ettari del 2018. A livello Continentale la maggiore produzione si riscontra nell'Asia (104.000 ettari), seguita dall'Europa (74.000 ha), America del Nord (52.000) e America Latina (27.000 ha). Interessante il dato di crescita negli ultimi cinque anni a livello Continentale, con l'Asia che ha aumentato l'area di 34.800 ettari, il Nord America +17.400 ha, l'Europa +4500 ha.

Il maggiore produttore mondiale di Asparagi è la Cina con 93.000 ettari, seguito dal Messico (29.000 ettari), dalla Germania (28.000), Perù (22.000), Stati Uniti (21.000), Spagna (15.000), settimo posto per l'Italia. Nel nostro Paese la produzione si attesta sui 9.500 ettari, oltre la metà dei quali in Puglia (6000 ha) dedicati all'asparago verde, poi il Veneto (16% della superficie) per il 70% asparago bianco, Toscana (9% della produzione) e l'Emilia Romagna con 750 ettari (7%) con prevalenza di asparago verde in pieno campo.

Passando all'Italia, dai dati di Cso Italy, in crescita è il consumo di asparago attestatosi a oltre 24mila tonnellate, in deciso aumento se si pensa che nel 2000 erano 19mila. Un dato destinato a crescere ancora nel 2018, tenuto conto che da gennaio ad agosto sono stati acquistate 22.895 tonnellate di asparagi. Sempre riguardo i consumi, nel 2017 sono state il 43% delle famiglie che hanno acquistato almeno una volta gli asparagi, una decina di anni fa questo valore era al 39%.

Sguardo infine ai canali di acquisto con la grande distribuzione che accentra il 58% degli acquisti, in calo rispetto al precedente periodo precedente nel quale ricopriva mediamente oltre il 60%. Gettando lo sguardo sull'ultimo decennio emergono alcune considerazioni: la forte crescita dei supermercati con il picco nel 2011 del 52% degli asparagi venduti in Italia, e una successiva perdita di volumi fino all'attuale 32%; la Gdo ha tenuto grazie ai discount che da canale commerciale marginale da 800 tonnellate oggi superano le 3,000 e rappresentano il 13% dei volumi; sul fronte del tradizionale gli ambulanti o mercati rionali che nel passato erano certamente un canale di approvvigionamento importante, non solo degli asparagi, ma di tutta l'ortofrutta, hanno perso anno dopo anno di importanza e solo nel 2017 hanno mostrato una forte ripresa; ripresa che riguarda anche i dettaglianti specializzati ossia i fruttivendoli che mediamente nell'ultimo periodo sono stati al 18% delle quote.

Cesena, 9 maggio 2019

Ufficio Stampa Macfrut
PrimaPagina Cesena
(Filippo Fabbri – Giulia Fellini)
Tel. 3471567681 – 0547.24284